

FAMILY

A Modern Musical Comedy

Libretto, testi, musiche, regia **Gipo Gurrado**

Coreografie e movimenti scenici **Maja Delak**

Con **Andrea Lietti, Giovanni Longhin, Ilaria Longo, Nicola Lorusso, Roberto Marinelli, Marco Rizzo, Elena Scalet, Paola Tintinelli**

Scene **Marina Conti**

responsabile tecnico **Ornella Banfi**

Produzione **Elsinor Centro di Produzione Teatrale**

Family è il nuovo modern musical d'autore ideato, scritto e diretto da Gipo Gurrado che aggiunge un tassello al suo personale attraversamento in parole e musica delle nevrosi e disfunzionalità del mondo di oggi, col sostegno produttivo di Elsinor che nell'ultimo triennio ha espresso la propria identità di impresa attraversata da personalità artistiche diverse e caratterizzata dalla mobilità delle idee e delle azioni.

Dopo *Supermarket*, bestiario contemporaneo, cantato e ballato da nove giovani interpreti, in cui l'ironia offre una riflessione senza sconti sul nostro tempo, col sottofondo dei bip dei codici a barre che continuano, a ritmo regolare, a passare sui lettori delle casse, indifferenti alla tempesta delle vicende umane, questa volta al centro del racconto c'è una famiglia, una "family" come tante altre. Il plot scarno ed essenziale vira su un gruppo di persone che vive cambia e invecchia sul filo di un legame unico e inesorabile.

Fin qui nulla di nuovo, se non il punto di vista, che è quello di uno dei suoi membri, insospettabile e inedito: il cane.

Visto e annusato dalla prospettiva canina il mondo si trasforma, i colori appaiono filtrati, il suono è lamento e cantilena, i monologhi e i dialoghi degli umani assumono il ritmo di una canzone, le tonalità si attenuano mentre i rumori si amplificano e perfino le pubblicità trasmesse dal televisore sempre acceso prendono vita e diventano una presenza in carne e ossa. Quindi attenti al cane. Non per paura che morda ma perché il suo punto di vista potrebbe essere la soluzione per trasformare una famiglia incapace di comunicare in una famiglia che almeno, inaspettatamente, ci prova.

La drammaturgia dello spettacolo si sviluppa in una serie di canzoni, alcune corali che coinvolgono più personaggi, altre veri e propri monologhi cantati.

Alcune scene sono costruite attraverso momenti coreografici, ideati in collaborazione con la coreografa

Maja Delak, collaboratrice anche nel progetto *Supermarket*.

Pur riconducendo lo spettacolo nel filone del "musical", la qualità dell'interpretazione delle canzoni è molto lontana dall'estetica e dalla modalità di esecuzione che l'immaginario collettivo collega a questo genere. Negli spettacoli da lui scritti e diretti Gipo Gurrado esprime una personale ricerca nell'ambito di un teatro musicale che prende spunto sia dal teatro di prosa, sia dal linguaggio del musical rifuggendo dalla clonazione dei prodotti di importazione per andare in una direzione nuova che utilizza la musica e la forma canzone come principale elemento scenico recuperando il meglio della tradizione cantautorale (da Gaber, a Jannacci, a Dalla) scegliendo temi lontani dalla drammaturgia "classica" del musical e attingendo a eventi, personaggi e situazioni capaci di aprire uno sguardo sulla condizione dell'uomo nei tempi moderni.